

LUCIO LOMBARDO RADICE

Wolfango Goethe e l'evoluzione

Dalla conferenza che il prof. Lucio Lombardo Radice ha tenuto...

L'idea di variabilità delle specie è chiaramente espressa più volte da Goethe...

Indubbiamente quindi, a Goethe, e il suo intuito...

E' questo un punto molto importante, che presenta non poche difficoltà...

Per esplicita dichiarazione dello stesso Goethe...

Goethe parla di un «tipo animale» e di un «tipo vegetale»...

LUCIO LOMBARDO RADICE

GIÀ FATTO

Il Quotidiano (Organo ufficiale dell'Azione Cattolica) annuncia che...



MARIA GRAZIA FRANCIA, la giovane interprete di «Pasqua di sangue»...

LETTERA DA PALERMO

Preti e affari in Sicilia

Il Cardinale Ruffini tipografo ufficiale della Regione Siciliana? L'AS.C.E.S.I. è l'insugna di una società d'affari manovrata dai d. c.

PALERMO, novembre. Parlando delle cose di Sicilia è assai difficile...

registrato in Palermo il 17 agosto 1949...

ultimo capoverso, dell'atto costitutivo della società...

D'altra parte, chi potrebbe godere da parte delle autorità...

Si va parlando del pericolo politico che si presenta...

Invece, con l'AS.C.E.S.I., agguantando ogni cosa...

Prodezze ecclesiastiche. Qualche ingenuo...

La guerra tedesca ospitale. La guerra russo-germanica è fatta per trucco...

Come risultato di questa propaganda, il Rev. Terminello, Gerardo...

CHICAGO — Dietro la grata di un ufficio di polizia...

Nessuno usci. Beatrice portò su l'assemblea il suo sguardo dolce fiero.

Grazie, cari signori. Ci fu una lunga acclamazione. Beatrice sedette sul trono...

assunto la sua funzione. Allora un giovane dal volto fiero si levò e con voce forte...

se, ho veduto il conte Alma parlare con questi due pellegrini...

— Ed è anche troppo facile comprendere la verità — proseguì il giovane — quei due pellegrini...

IL KU KLUX KLAN, PARTITO «DELL'AMERICANISMO PURO»

I reverendi iscritti al K.K.K. predicano il verbo dell'odio

«Il difensore», si scaglia contro gli ebrei, i negri e i comunisti - Il sermone di Natale del rev. Terminello - «Quando il caos verrà io sarò il leader».

Una figura di rilievo della partecolare politica seguita nel dopoguerra dal K.K.K. è il capitano Frank S. Flynn di Washington...

«Il Partito Comunista deve essere abolito e tutti i comunisti stranieri deportati in massa».

«L'assistente è Dio. Perdona, se io così volentieri faccio se si parla di un essere divino».

«Questo libro reca per di più il sottotitolo: «Orribili, sanguinosi, crudeli rivelazioni sulla vita dei conventi, Veleno, omicidi, rapine, torture e uccisioni di bambini».

«Nella rivista «Kindom Digest», del Rev. Lollis, si legge: «Qualcuno parla della chiesa cattolica romana come di una grande e bianca della chiesa cristiana».

«Adesso — esclamò — possono dire che Monteforte sarà salvata».

«Grazie, cari signori. Ci fu una lunga acclamazione. Beatrice sedette sul trono, come se da quel momento, in assenza del conte Alma, avesse realmente assunto la sua funzione».

«Allora un giovane dal volto fiero si levò e con voce forte, pronunciò queste parole: «Io, Giovanni Malatesta, figlio di Guido Malatesta, ucciso a Rimini difendendo i suoi diritti, le sue prerogative e la sua libertà, io dichiaro che l'Italia offre un vergognoso asservimento e che noi dobbiamo riprendere ai Borgia ciò che ci hanno rubato».

«Un febbrile clamore d'entusiasmo si alzò nella sala. E che dopo di avere respinto Cesare da Monteforte, intraprendiamo la liberazione d'Italia?»



«Popolani, soldati, affluivano in quantità su una grande piazza, in fondo alla quale si levava il palazzo dei conti Alma nella sua elegante architettura fiorentina. La facciata del palazzo era splendente di lumi. E la grande sala delle feste conteneva una folla di signori in costume di guerra...»

«Signori! — esclamò il Malatesta. — L'Italia offre un vergognoso asservimento. Dobbiamo riprendere ai Borgia ciò che ci hanno rubato...»

Appendice dell'UNITA' I BORGIA! GRANDE ROMANZO di MICHELE ZEVACO. Cap. XXXIV. Siamo obbligati ad abbandonare Bagastens in questa situazione. Gli avvenimenti che si svolgevano a Monteforte mentre Beatrice era salvata e Rapa-tenza correva la montagna, sono di una tale importanza per il seguito di questo racconto che non ci è possibile passarli sotto silenzio.

«Popolani, soldati, affluivano in quantità su una grande piazza, in fondo alla quale si levava il palazzo dei conti Alma nella sua elegante architettura fiorentina. La facciata del palazzo era splendente di lumi. E la grande sala delle feste conteneva una folla di signori in costume di guerra...»

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI La Storia di Pearl White

È una satira del vecchio film muto americano di maniera che sollecita più che non colga, accarezzata più che non graffi, ma spigliata e semplice quanto quella analoga di Clara de la Cruz...

Il film diretto da George Marshall giuoca la biografia, naturalmente romanizzata, di questo prototipo di «diva» cinematografica...

È in questa descrizione ambientale che la satira di George Marshall e dei suoi sceneggiatori si stempera fra toni farseschi e trovate di maniera...

«Mentre il successo a Paolina cresce di film in film, l'attore teatrale di cui la ragazza è innamorata non riesce più a trovar lavoro poiché il cinema invade ormai ogni sala».

Tali e tante sono le banalità colorate che periodicamente producono la cinematografia americana...

La guerra dei giganti

«Giorni fa, al teatro Massimo di Palermo, alla inaugurazione del Congresso Nazionale dei Mutillati, quando vennero in scena i signori Agostino Mattarella, rappresentante del governo, il Cardinale, sempre presente e dominante in tutte le occasioni ufficiali...»

«Negli ambienti clericali locali si spera di poter presto dimenticare questi ed altri amarezze che i cittadini, sempre più irritati, danno ai nostri «padri» governi di Roma e di Palermo...»

«Per chi è solito trarre da altre fonti le proprie notizie storiche e per chi ama trascorrere in letizia le proprie ore libere, questo film è quanto di peggio possa capitare».

«Ed è anche troppo facile comprendere la verità — proseguì il giovane — quei due pellegrini emissari del Papa e di Cesare, sono venuti a trattare col conte Alma la sua defezione alla nostra causa».

«Bisogna colpire il conte — Signori — riprese Giovanni Malatesta — io propongo che il conte Alma, traditore e felle, sia liberato pubblicamente decaduto del suo titolo e dei suoi beni e che sia additato a tutti come nostro nemico».

«Giusto ripeté l'Assemblea. Gli avvenimenti che seguirono alle decisioni di quest'assemblea furono d'importanza eccezionale. Ci perdonino i nostri lettori se saremo costretti a rinviarli al secondo volume».

«Alle ultime parole di Giovanni Malatesta una vera tempesta si levò dall'assemblea».

«Or dunque — riprese Giovanni Malatesta — noi avevamo un «patto supremo» con il conte Alma. Egli aveva accettato di dirigere le nostre forze coalizzate. Il conte Alma si arrese. Che ne stato di lui? Bisogna saperlo. E io credo di saperlo».

«Prima vera fece un gesto di angoscia. Il silenzio era solenne. — Due uomini, due pellegrini, vennero entrati in Monteforte alcuni giorni or sono. Nessuno fece attenzione ad essi. A diverse ripre-

Con questa puntata ha termine il primo volume de I Borgia! Domani l'Unità pubblicherà un ampio riassunto di tutte le puntate precedenti e inizierà la pubblicazione del secondo volume, dal titolo Ala di morte. Leggete domani la 1. puntata di Ala di morte, seguito de I Borgia!